

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggi, 21 GENNAIO 2010 alle ore 21.30, si è riunito in prima convocazione presso la sede sociale, il Consiglio di Amministrazione del Circolo Fratellanza e pace Coop. Sociale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Illustrazione prossime iniziative di carattere culturale
- Illustrazione situazione finanziaria
- Varie ed eventuali

Nell'ora e luogo indicati risultano presenti i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Ferioli Vittoriano, Borghi Rino, Castiglioni Flavio, Giulio Padula, Colombo Simone, Bombarda Riccardo, Luigi Marinoni, Prada Anna Maria, Giuriato Pietro,

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto il Sig. Ferioli Vittoriano in qualità di Presidente del C.d.A. il quale, con l'accordo dei convenuti, chiama ad assolvere alla funzione di segreteria, per la redazione del presente verbale, il Sig. Borghi Rino, il quale accetta.

In merito al primo punto all'ordine del giorno, prende la parola il presidente Ferioli Vittoriano, il quale espone brevemente i contenuti delle iniziative programmate per i mesi di febbraio e marzo.

- presentazione libri in collaborazione con
- pubblicazione di un libro in memoria di Landini

Per quanto concerne il primo argomento, si apre un vivace dibattito durante il quale, nel sottolineare la positività della proposta nel suo insieme e specificatamente nel fatto che il Circolo venga visto anche dall'esterno come luogo funzionale alla presentazione di libri. Nel caso specifico i riferimento è all'associazione Key Style che si è fatta promotrice dell'iniziativa presso di noi. Ciò premesso si apre un dibattito al quale partecipano più consiglieri rispetto all'opportunità che il Circolo si faccia co-promotore della presentazione di un libro di Paolo Cucchiarelli che presenta una controversa teoria sul ruolo degli anarchici nella "Strage di Piazza Fontana". Viene alla fine accolta all'unanimità dei presenti la proposta di Anna Prada di dare spazio all'iniziativa nell'ambito del più ampio programma presentato da Ferioli ma lasciandone però – nel caso specifico – la cura e responsabilità all'associazione che ne ha proposto la presentazione.

Viene pi presentata da Ferioli l'iniziativa relativa alla pubblicazione di un libro in

memoria di Franco Landini; iniziativa che dovrebbe vedere il coinvolgimento di varie associazioni territoriali e per la cui copertura economica il Presidente chiede ed ottiene una delibera di spesa da parte del Circolo tra i 1000/2000 euro.

Esaurita la discussione su aspetti tali aspetti prende la parola il consigliere Borghi Rino che riprende la relazione precedentemente inviata a tutti i consiglieri in preparazione del C.d.A. e che di seguito riproponiamo in ampi stralci:

“... .. Detto ciò volevo approfittare di questa prima mail al CDA per fare un po' il punto della situazione. Il 2010 sarà un anno importante; stiamo assumendo (e in parte abbiamo già assunto) alcune decisioni che ci IMPEGNANO FORTEMENTE e rispetto alle quali non penso sia tempo perso mettere un po' a fuoco la situazione.

Parto da alcuni flash e lascio in ultimo le considerazioni.

BILANCIO

Non abbiamo ancora in mano di dati di chiusura ma sono però noti a tutti i dati parziali di settembre.

- *Tenuta del Service spettacoli, del quale però sappiamo dovremo andare a parare le ripercussioni del mancato rinnovo della Gestione del Paccagnini*
- *Discreta ripresa della cucina che presenta però ancora la “lacuna della sera (a parte l'estivo che si riconferma positivo)”. Sulla sera abbiamo investito e andremo ulteriormente ad investire anche se – per ora – con scarsi risultati.*
- *Sostanziale “pareggio economico” della Baitina (dato quindi abbastanza deludente)*
- *Sensibile e preoccupante calo del BAR dati di settembre che speriamo rettificati in meglio.*

Con il bilancio di quest'anno dovremo poi andare a verificare la partita dei crediti rivenienti dalla vecchia società di gestione del Circolo BARICENTRO.

*Un altro elemento di preoccupazione è dato dal fatto che quest'anno l'attività ordinaria della cooperativa ha assorbito (e non sarebbe dovuto accadere) parte delle entrate straordinarie realizzate attraverso la “promozioni sul prestito sociale” e il consistente bonus pervenuto dal nostro fornitore di birra. A grandi linee abbiamo raccolto circa 100.000 euro di nuovo prestito sociale, ne abbiamo resi ai soci per 35.000 quindi il nostro DEBITO totale verso soci a fine anno è aumentato di circa 65.000 euro ed ammonta oggi a circa 250.000 EURO. Da Alma B abbiamo incassato circa 40.000 (a fronte di un contratto di impegno all'acquisto dei loro prodotti per i prossimi 4/5 anni). Di questa liquidità ne sono rimasti a disposizione circa 30.000 (depositati presso la Coop Alto Milanese a “garanzia “ dei soci prestatori) e altri 40.000 circa sono in giacenza sul conto corrente. **Sul come è stata utilizzata la differenza ritorneremo nel merito quando avremo i dati di chiusura.***

La situazione debitoria che si verrà a creare è la seguente:

DEBITI VERSO SOCI € 250.000; MUTUO residuo con INTESA € 10.000; MUTUO residuo con BCC € 90.000.

INVESTIMENTO FOTOTOVOLTAICO € 120.000; ACQUISTO LOCALI € 130.000

A ciò dovrebbero poi aggiungersi ulteriori investimenti per la ristrutturazione dei locali e della caldaia per un importo indicativo di € 100.000.

Con ciò il totale della situazione debitoria in questione viene a posizionarsi intorno ai € 700.000.

Ho voluto fornirvi questo prospetto per darvi un'idea della STRAORDINARIETA' della fase, ma voglio però adesso anche dare qualche elemento di rispetto alla nostra SOLVIBILITA' e piano di copertura.

- *cominciamo con il ricordare che abbiamo in “bilancio” un patrimonio immobiliare di 1.000.000 di euro e che l'acquisto dei locali se da una parte aumenta il debito, dall'altra si compensa con l'incremento del nostro patrimonio.*
- *Il FOTOVOLTAICO si ...autofinanzia. Sostanzialmente tra “contributi e minori spese di energia” dovremmo recuperare l'intero ammontare della rata del prestito che siamo andati a chiedere alla BCC.*

- Per quanto riguarda la copertura dei 130.000 euro per i locali e degli altri 100.000 per la ristrutturazione, stiamo avviando la pratica per accedere al credito rotativo finanziato dalla Legge Reg. 21. Speriamo di ottenere l'80% della spesa, quindi circa 180.000 (di cui il 70% ad un tasso prossimo allo zero ed il rimanente 30% ad un tasso agevolato). Il rimanente 20% (circa 45.000 euro) della spesa dovrà uscire dalla nostra liquidità e su ciò ritorno poi.
-
- **Questo nuovo MUTUO ci porterà ad una RATA ANNUALE di circa 18.500 euro che contiamo di coprire così:**
 - 4.300 euro sono dati dal recupero dell'affitto che oggi paghiamo alla coop e che ovviamente riacquistando i locali non andremo più a pagare
 - 11.000 euro che oggi paghiamo per il mutuo residuo su Intesa verranno "dirottati" sul nuovo mutuo. Andandosi questo ad estinguere naturalmente (a ottobre) si "libera" questa capacità di spesa
 - I rimanenti 3/4000 euro che mancano all'appello per andare a coprire la nuova rata senza APPESANTIRE ulteriormente la nostra situazione economica contiamo di recuperarli attraverso due operazioni. Una rinegoziazione del mutuo residuo di 90.000 con la BCC. (L'attuale rata annuale è di circa 15.000 euro); con la rinegoziazione dovremo abbassarla liberando cos'risorse. L'altra operazione riguarda un ulteriore rilancio del prestito sociale (sul quale però diro' qualcosa poi).
-

Come vedete l'IMPEGNO economico è rilevante ma esistono dei buoni presupposti per la loro realizzazione. La straordinarietà del momento richiede però - a mio avviso - un apporto straordinario da parte di tutti noi consiglieri. Questo progetto ci impegnerà per parecchi anni per cui sarà essenziale trovare il modo di consolidare la nostra situazione.

In particolare:

- la ristrutturazione andrà accompagnata da un progetto di rilancio/innovazione commerciale e su questo aspetto dovremo nei prossimi mesi dare maggior corpo all'idea dei "nuovi spazi" che andremo a realizzare (bar - ristorazione - punto vendita prodotti legati al "tutto Natura" e altri
- rilancio attività esterna a partire dalla BAITINA; rispetto alla quale dobbiamo porci l'obiettivo di farla diventare fonte di reddito per la cooperativa ed è quindi necessario riprendere urgentemente in mano la questione a partire dal "progetto commerciale per il 2010" e la costituzione della nuova squadra di lavoro.
- Consolidamento dell'attività del service. Se nel bilancio del 2009 non risentiremo a pieno della mancanza del Paccagnini, è ovvio che dobbiamo capire quali sviluppi e quale tenuta può avere questo importante ramo della nostra attività. Su questo penso sia il caso di prevedere anche una specifica serata di confronto.
- Sulla ristorazione serale, bisognerà trovare il modo di mettere a frutto la maggiore spesa del personale che sosteniamo (a titolo informativo sul "progetto sera" nel suo complesso abbiamo investito circa 8.000 euro annui per il cuoco e altre spese per l'aiuto di cucina e il servizio) se no corriamo il rischio di veder vanificati i benefici economici che derivano dall'estivo.
- Sul BAR dobbiamo recuperare il terreno perso quest'anno (minori incassi e maggiori spese di acquisto merci) con una conseguente diminuzione della resa economica di questo ramo di attività. Qui la questione è particolarmente complessa. Sapete tutti (forse) che - anche a seguito delle dimissioni dei Fabio (FIBRA) si pone con urgenza (ma già c'era) il problema della "squadra". Da questo punto di vista sono stati presi (verranno presi) contatti con alcune persone a partire da Maurizio (barista consolidato ex panacea) e Matia che già collabora con il circolo su alcune attività (cinema giovedì - capodanno). La situazione però non è di facile soluzione. Oggi noi sosteniamo il costo dell'organico attraverso lo strumento dell'Apprendistato che, nei casi sopra richiamati, potrebbe rivelarsi di non facile/possibile applicazione e si paventa quindi un SENSIBILE INCREMENTO del costo del personale (parliamo di circa 7/10.000 euro in più). Dovremo quindi non solo recuperare il terreno perso lo scorso anno ma mettere in cantiere anche la copertura di maggiori costi. Dalla ristrutturazione nascono quindi grandi aspettative.
- **PRESTITO SOCIALE** la campagna dello scorso anno ha funzionato ma ha prodotto anche alcune preoccupazioni. Non tanto sull'ammontare del debito quanto sulla sua composizione. Mi spiego meglio: alcuni soci - attratti dall'offerta della nostra promozione - hanno dirottato quote consistenti (10 -20- 30.000 EURO) dei loro risparmi sul prestito sociale. E' ovvio che più

consistenti sono le cifre di un singolo socio maggiore è la nostra esposizione per garantirne la restituzione nel momento in cui ci verrà richiesto. E' per questo che abbiamo costituito a "garanzia" dei soci un accantonamento di circa 30.000 EURO presso la Coop Alto Milanese (e che a mio avviso andrebbe lasciato integro). Il prestito sociale andrà quindi SI rilanciato ma puntando sul MASSIMO FRAZIONAMENTO dei prestiti. TANTI PRESTITI di PICCOLO IMPORTO. Ci dobbiamo dare l'obiettivo di recuperare nuove adesioni al prestito sociale con la formula (già in uso per svariati soci) del piccolo versamento mensile. Se ci poniamo TUTTI l'obiettivo di recuperare 15/20 adesioni COMPLESSIVE (quindi parliamo di una – due adesioni raccolte da parte di ogni consigliere) con versamenti mensile di 25/50 euro realizziamo un doppio obiettivo. Recuperiamo liquidità (che ci serve abbiamo visto per i debiti che andremo a contrarre) e non aumentiamo il nostro rischio di esposizione. (se un socio ci versa 50 euro al mese e quindi 600 in un anno capite che non ci si crea nessuna preoccupazione rispetto al fatto che in ogni momento ce li può richiedere).

Terminata l'esposizione, si apre la discussione durante la quale più consiglieri si dichiarano fiduciosi sulla praticabilità del piano finanziario presentato e concordano sulla necessità di andare a costituire ulteriore copertura del medesimo attraverso il rilancio del prestito sociale. A tal fine viene dato incarico al Comitato Esecutivo di curare la promozione di tale rilancio.

In ordine alla ristrutturazione dei locali, interviene il consigliere Simone Colombo che, incaricato dal Circolo a curarne la progettazione, propone una serata specifica di dibattito che veda coinvolti tutti i "soggetti" interessati (C.d.A, bar, cucina, spettacoli, ecc) e dalla quale, a partire da un progetto di massima, si possano raccogliere utili suggerimenti per uno studio definitivo. La proposta viene accettata e la serata viene programmata per i primi giorni di marzo.

Viene infine presentata dal consigliere Flavio Castilgioni la domanda di ammissione a socio di Pagani Nicola; domanda che viene accolta dal C.d.A.

Null'altro essendovi da discutere, la riunione termina alle ore 1.00 del giorno 22 gennaio 2010.